

MOTORE ITALIA EMILIA ROMAGNA

NUOVE OPPORTUNITÀ NEI SETTORI DI DATA SCIENCE, DELLE AUTOMOBILIE E DELL'ALIMENTAZIONE

Le sfide dell'Emilia-Romagna

Buone prospettive per la crescita economica della regione e per lo sviluppo dell'eccellenza industriale. Il presidente Bonaccini punta su molteplici progetti su misura per sostenere le piccole e medie imprese

DI EMMA BONOTTI

Innovazione, digitalizzazione e sviluppo: le tre parole chiave di *Motore Italia*, evento di *Class Editori* in diretta ieri dal parco agroalimentare Fico a Bologna. L'ottava edizione, con un focus sull'Emilia-Romagna, è stata aperta dal presidente della regione Stefano Bonaccini, che ha illustrato le opportunità per il territorio offerte dal Pnrr e dai 2 miliardi di euro di fondi europei assegnati alla regione per il periodo 2021-27. «Con le cifre irripetibili che abbiamo a disposizione dobbiamo costruire linee ad hoc per le nostre pmi che rappresentano il 95% dell'economia della regione». Intanto Romano Prodi, presidente della Fondazione per la Cooperazione tra i Popoli, sottolinea la necessità di «scuole tecniche raffinate e attraenti» per lo sviluppo della regione. «Dobbiamo mostrare ai genitori che anche attraverso carriere tecniche i loro figli possono avere successo». Entrando nel vivo dell'evento Giovanni Anceschi, presidente di Art-Er, ha spiegato come la regione stia diventando la data valley d'Italia. Anceschi ha presentato Tecnopolo, una città per l'intelligenza capace di attrarre l'80% della capacità di calcolo italiana e il 20% di quella europea. In questo panorama tecnologico, Art-Er riunisce enti di ricerca e università nella regione. «Abbiamo supportato Tecnopolo sia nella fase di progettazione europea che nella direzione stessa dei lavori all'ingegneria di un connubio tra recupero architettonico e installazione di impianti per il data science», ha commentato. Hanno proseguito

Stefano Cigarini
FicoDavide Vellani
Bper BancaAlessandro Reggiani
PrismiIvana Borrelli
TimCarlo Ferro
IceRiccardo Losappio
TampieriClaudio Gallerani
CoproAlessandro Nardone
CentergrossRaffaele Calisesi
Federalberghi

Marko Bertagna, direttore dell'High-Performance Real-Time Laboratory e professore dell'università Unimore, e Gian Marco Beltrami, marketing & communication director di Dallara, illustrando come la collaborazione tra aziende e università possa favorire lo sviluppo della regione come motor valley

MOTORE ITALIA in EMILIA-ROMAGNA
LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CHE FANNO MUOVERE IL PAESE

d'Italia. «Tutto ciò che si muove può e sarà reso autonomo, che siano autoveicoli, sistemi di consegna a domicilio o droni. Ho dubbi sul quando, non

sol se», ha commentato il professore, fiero dei risultati ottenuti dai suoi studenti a un racing di guida autonoma a Las Vegas con vetture fornite da Dallara. «Volevamo essere della partita, capire come i giovani potevano entrare in queste gare, e vincerle», ha affermato il direttore. Successivamente l'ad di Fico Eataly World, Stefa-

no Cigarini, ha presentato il progetto del primo parco agroalimentare al mondo nel cuore della food valley d'Italia, dichiarando che Fico è stato «riprogettato come un experience park multisensoriale capace di mettere sotto lo stesso tetto tutta l'eccellenza del cibo italiano». In un breve intermezzo Guido Caselli, vicesegretario generale e direttore del centro studi e ricerche Unioncamere Er, ha riportato alcuni dati sulla crescita e le prospettive della regione. Nel concludere ha affermato: «stiamo andando verso un mondo ricco di opportunità per chi ha coraggio e ha voglia di mettersi in gioco». In coda all'evento sono intervenuti Carmen Dal Monte, ceo e co-fondatrice di Takeflight, Alessandra Anguillari, founder e ceo di Driin Bologna, e Antonio Danieli, vicepresidente e dg della Fondazione Golinelli, per presentare le loro pmi attive sul territorio per fondere l'eccellenza della tradizione con l'innovazione tecnologica, in ambiti come la formazione e il commercio online. «Mancano le modalità per trasmettere la conoscenza a livello digitale: dobbiamo mettere studenti e adulti in grado di imparare, non di sapere», ha sottolineato Dal Monte. Sulla stessa linea Danieli ha dichiarato che la «tecnologia non deve essere il fine, ma il mezzo per raggiungere i nostri obiettivi». «Con l'approccio olistico del nostro incubatore di start-up non vogliamo subire il percorso di digitalizzazione, ma dettarlo», ha aggiunto. Infine, Anguillari ha presentato la sua realtà che dà «la possibilità ai cittadini di fare la spesa online nelle botteghe locali agli stessi prezzi e con un'unica spedizione». (riproduzione riservata)

Dal comparto alimentare al settore turistico, le aziende emiliane hanno retto alla pandemia e sono pronte a ripartire

Export e digital le carte giuste per il rilancio dell'area

DI ROSSELLA SAVOJARDO

Nel 2020 l'Italia a livello aggregato non è riuscita a mantenere il livello del 2018, al contrario l'Emilia Romagna ha mantenuto i valori di due anni prima. In generale il sistema ha tenuto nel suo complesso nonostante un terzo circa delle imprese abbia subito forti effetti negativi e questo perché dietro questi numeri c'è un sistema imprenditoriale resiliente. A raccontarlo sono state diverse realtà regionali intervenute durante l'evento *Motore Italia Emilia Romagna «Opportunità e sfide nella nuova congiuntura internazionale»*, organizzato da *Class Editori*. Tra queste Coprob-Italia Zuccheri, il cui presidente Claudio Gallerani ha raccontato i progressi della cooperativa, unica filiera di zucchero italiana rimasta. «Siamo la filiera più innovativa d'Europa. Siamo sta-

ti i primi a partire con il bio e a fare le prime semine con l'ausilio di robot che vanno a pannelli fotovoltaici e senza emissioni», ha raccontato Gallerani. Di innovazione durante l'evento ha parlato anche Ivana Borrelli, responsabile offerta 5g & vertical di Tim, che ha sottolineato come il colosso delle telecomunicazioni metta a disposizione anche soluzioni di rete privata 5g, che consentono di realizzare copertura di stabilimenti industriali, garantendo affidabilità, sicurezza, privacy ed elevate prestazioni di velocità. A rappresentare la frontiera del digital è stato poi Alessandro Reggiani, amministratore delegato di Prismi, società attiva nel digital marketing per clienti che si diversificano dalle micro-imprese alla pubblica amministrazione. «Guardando al domani, il Pnrr e la cultura digitale sviluppata durante la pandemia daranno una grande spinta», ha spiegato. Proprio sul nodo Pnrr durante è intervenuto

anche Davide Vellani, responsabile direzione imprese e global transaction di Bper Banca, che ha raccontato il ruolo della banca come strumento al servizio della transizione ambientale e digitale dell'impresa. «Per rispondere alle esigenze dei clienti stiamo mettendo in piedi una piattaforma per rendere più facile l'accesso ai bandi che sono già usciti e comunicarne i requisiti di accesso. Il portale ci permetterà di fare anche azioni di tipo commerciale: ci proporremo alle imprese proponendogli i bandi ai quali sono più idonei», ha spiegato Vellani. A raccontare l'evoluzione della loro azienda anche Riccardo Losappio, ceo di Tampieri società attiva nella costruzione e lavorazione della meccanica di precisione, insieme ad Alessandro Nardone, communication manager di Centergross, la più grande area commerciale b2b europea della moda pronta italiana e dell'ingrosso. Una formula vincente per

il business e il commercio. Guardando alle pmi, al vertice della classifica tra le top performer di regione per MF c'è Donelli Eos, che con un giro d'affari di 10 milioni porta avanti la sua tradizione familiare. Con un tessuto imprenditoriale così ampio «l'Emilia pesa per il 14% dell'export nazionale con oltre 72 miliardi di valore», ha evidenziato Carlo Maria Ferro, presidente di Ice. «L'attenzione da parte del sistema Paese nei confronti della regione sono parecchie. Come Ice abbiamo completato 20 iniziative coinvolgendo partecipanti nazionali ed esteri nella regione», ha raccontato. Una regione ricca non solo di imprese ma anche di turismo. «La guerra ha aggravato la situazione proveniente dalla pandemia», ha detto il presidente di Federalberghi Ravenna, Raffaele Calisesi, «ma stiamo puntando su tutte le nostre eccellenze per ripartire». (riproduzione riservata)